

1205 gli anni 1205 la Città fu di bel nuovo abbruciata. E quantunque *Alamanno Fino* compendiatore della Storia di *Crema*, già scritta dal *Terni*, confessi di non sapere da chi, e perchè ne seguisse il secondo incendio, ben può dubitarsi, che il colpo venisse da' *Cremonesi* unici allora, e sempre implacabili nemici del popolo *Creмаско*. Non fu però la desolazione uguale alla prima, nè vedesi, che perciò i Cittadini abbandonassero un'altra volta la Patria. Anzi veggiamo, che passati
 1208 tre soli anni l'Imperador *Ottone IV* a' preghi de' *Creмасchi*, e de' *Milanesi* rinvocò la concessione già fatta da *Arrigo* a' *Cremonesi* della giurisdizione di *Crema*, con tanta e sì fatta allegrezza di questa Città, che per tre continui giorni ne furon fatte pubbliche dimostrazioni di gioja. Anche *Federigo II* successore di *Ottone* amplissimi privilegj concedette a' *Creмасchi*. Ma le fazioni de' *Guelfi*, e de' *Ghibellini*, che già s'erano sparfe per le più nobili Città d'*Italia*, trattane *Venezia*, incominciarono in que' tempi a travagliare anche *Crema*, dividendo gli animi de' suoi più potenti abitatori. Negli anni 1233 furono a
 1233 parte i *Creмасchi* della Lega formata da' *Milanesi*, *Novaresi*, *Bresciani* e altre Città d'*Italia* per liberarsi dall'aspro governo dell'Imperador *Federigo*, e *Crema* servì di opportuna ritirata alle genti de' *Confederati*. Sedici
 1249 anni dopo diedero i *Creмасchi* soccorso a' *Milanesi*, che guerreggiando contra i *Pavesi*,
 fi,